

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Piazza della Libertà,4 - 10036 Settimo T.se (TO)



Relazione tecnica sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari negli interventi per il contenimento del verde nel territorio del Comune di Settimo Torinese (TO) secondo il D.L. 150/2012 e la D.G.R. 20 giugno 2016 n.25- 3509



Anthemis Environment S.r.l.

Dott.ssa M. Maddalena Vietti Niclot

Dott.ssa Marina Vitale

Via Carlo Alberto , 16

10040 - Leini (TO)

C.F. - P.Iva 09611280018

Codice elaborato: R_0.0

Scala: -

Agosto 2020

0	Ago. 2020	Prima emissione	Abate	Vietti	Vitale
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

NUMERO E DATA ORDINE:

-

MOTIVO DELL'INVIO:

☒ PER ACCETTAZIONE

☐ PER INFORMAZIONE

Indice

1.0	PREMESSA	2
2.0	INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
3.0	CRITERI DI SCELTA DEI TRATTAMENTI.....	5
3.1	<i>Modalità operative e frequenza d'intervento</i>	12
ALLEGATO 1 – LOCALIZZAZIONE DELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI		14
ALLEGATO 2 – MODELLO DI CARTELLO PER L'AVVISO ALLA POPOLAZIONE		17
ALLEGATO 3 – SCHEDA REGISTRO TRATTAMENTI FITOSANITARI		19
ALLEGATO 4 – ETICHETTE PRODOTTI FITOSANITARI UTILIZZATI		21

1.0 PREMESSA

Le “*Linee di indirizzo regionali per l'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree agricole ad esse adiacenti*”, contenute nell'Allegato A della D.G.R. 20 giugno 2016 n.25-3509 “*D.Lgs. n. 150/2012. Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012). Linee di indirizzo regionali per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche*” e s.m.i., costituiscono una delle disposizioni attuative regionali per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche, ai sensi del paragrafo A.5 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e costituiscono pertanto un primo indirizzo in materia di uso dei prodotti fitosanitari in ambito extra-agricolo.

Il Comune di Settimo Torinese, in relazione al contenimento delle malerbe ha finora effettuato:

- diserbi con acido pelargonico;
- diserbi a vapore (sul 40% del territorio comunale);
- diserbi meccanici (su tutto il territorio comunale).

Ad integrazione degli interventi sinora effettuati, per la conservazione dei manufatti pubblici e privati (in particolar modo cordoli stradali e marciapiedi) ed in accordo alle prescrizioni del PAN e della normativa vigente, saranno quindi effettuate azioni di diserbo chimico.

Il presente elaborato verrà quindi suddiviso nelle seguenti parti:

- descrizione dell'inquadramento normativo;
- individuazione delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e descrizione delle modalità degli interventi di contenimento della vegetazione infestante nelle stesse.

2.0 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Direttiva 2009/128/CE, recepita con il Decreto Legislativo n.150 del 14 agosto 2012, istituisce un *"quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"*. Per l'attuazione di tale direttiva sono stati definiti i *"Piani di Azione Nazionali"* (PAN) che stabiliscono gli obiettivi, le misure, i tempi e gli indicatori per la riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Il Piano di Azione, adottato in Italia con Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014, promuove pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari maggiormente sostenibili e fornisce indicazioni per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole, extra-agricole (aree verdi urbane, strade, ferrovie, ecc..) e naturali protette. Esso individua, secondo quanto previsto dal c.2 dell'articolo 15 del D.Lgs 150/2012, le aree utilizzate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili di cui all'art.3 del regolamento (CE) 1107/2009 e definisce al punto A.5.6.le *"misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili"*.

In tale punto si indica che le Regioni possono predisporre linee di indirizzo relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione; ai sensi del punto A.5.6.1 del PAN le Autorità locali competenti per la gestione della flora infestante individuano le aree dove il mezzo chimico è vietato, nonché le aree dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione degli interventi.

Allo scopo, con la D.G.R. 20 giugno 2016 n.25-3509, Regione Piemonte ha redatto l'Allegato A recante le *"Linee di Indirizzo regionali per l'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree agricole ad esse adiacenti"*. In esso, al punto 1., sono individuate:

a) aree frequentate da gruppi vulnerabili:

- cortili e aree verdi all'interno di complessi scolastici;
- parchi gioco per bambini;
- aree gioco per bambini;
- superfici interne e adiacenti a strutture sanitarie.

b) altre aree frequentate dalla popolazione:

- parchi e giardini pubblici;
- campi sportivi;
- fioriere, vasi e aiuole;
- piste ed aree ciclabili;
- aree cani;
- strutture pubbliche turistiche (campeggi, aree sosta camper, aree archeologiche, aree monumentali, ecc.);
- orti urbani;
- percorsi saluti, fitness, sentieri natura;
- alberate stradali;
- aree cimiteriali;
- aiuole spartitraffico e rotonde;
- traversine tram.

I prodotti fitosanitari destinati all'utilizzo nelle aree sopra citate devono riportare le seguenti caratteristiche:

- riportare in etichetta l'indicazione di impiego riferita in maniera specifica all'ambito extra-agricolo;
- non devono riportare in etichetta le indicazioni di pericolo secondo la classificazione CLP stabilita dal PAN (paragrafo A.5.6.1 per gli erbicidi e paragrafo 5.6.2 per fungicidi, insetticidi e acaricidi);
- non devono contenere sostanze cancerogene, mutagene, teratogene o sensibilizzanti.

Come accennato, le Autorità locali per la gestione della flora infestante individuano:

- le aree dove il mezzo chimico è vietato, con particolare attenzione all'elenco riportato al punto a) *Aree frequentate da gruppi vulnerabili*;
- le aree dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi, riferibili prioritariamente all'elenco di cui al punto b) *Altre aree frequentate dalla popolazione*.

Nelle aree frequentate da gruppi vulnerabili è ammesso in deroga, limitatamente agli ambiti dove le soluzioni alternative non risultano praticabili, l'utilizzo di prodotti diserbanti. In tutte le aree devono essere infatti considerati anche aspetti legati al decoro urbano e a situazioni specifiche (ad esempio la necessità di controllo di piante allergeniche).

Dovranno inoltre essere utilizzate le tecniche, modalità ed epoche d'intervento che permettono di limitare le dosi di impiego del mezzo chimico; in tutti i casi in cui si ricorre allo stesso deve essere ridotta al minimo la deriva, operando con ugelli appositi, con bassa pressione ed attrezzature schermate. **L'eventuale distribuzione di prodotti fitosanitari per il contenimento delle piante infestanti all'interno delle aree frequentate da gruppi vulnerabili è consentita esclusivamente al di fuori dell'orario di apertura di tali strutture e in ogni caso tra le ore 19:00 e le ore 07:00.**

E' opportuno nella programmazione e nell'individuazione delle aree dove il diserbo chimico può essere utilizzato, tenere conto del rischio di inquinamento delle acque, per lisciviazione o percolamento, dando la preferenza ai formulati non classificati pericolosi per l'ambiente acquatico.

Ai sensi del paragrafo A.2.2 del PAN "*Informazione preventiva, da parte degli utilizzatori, nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai prodotti fitosanitari*" del PAN, si ricorda l'obbligo di segnalazione del trattamento nei seguenti casi:

- impiego di prodotti fitosanitari in ambiti agricoli in prossimità di aree potenzialmente frequentate dalle persone e in ambiti extra-agricoli;
- quando espressamente riportato in etichetta;
- quando previsto dalle autorità competenti.

Il paragrafo A.5.6 del PAN prevede, altresì, l'obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli che indichino, tra l'altro, la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata. Si ritiene opportuno indicare anche lo scopo del trattamento. La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro indicato nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati. Nel caso in cui l'etichetta non riporti un tempo di rientro il divieto di accesso nelle aree frequentate dalla popolazione non può essere inferiore a 48 ore (non possono essere utilizzati prodotti fitosanitari che riportino in etichetta tempi di rientro superiori alle 48 ore). Relativamente alle modalità operative per avvisare la popolazione queste possono essere diverse e vanno opportunamente individuate caso per caso. Solitamente e ove possibile si ricorre all'apposizione di cartelli, mentre qualora il trattamento interessi un'area estesa/vasta, una strada, un viale o un quartiere, lo stesso può essere comunicato attraverso il sito web del comune o con altri mezzi di grande comunicazione.

3.0 CRITERI DI SCELTA DEI TRATTAMENTI

Il controllo delle essenze infestanti in ambito urbano è motivato dall'esigenza di limitare l'interferenza delle stesse con le attività dell'uomo. I principali effetti sfavorevoli legati alla presenza della flora sinantropica sono riconducibili a:

- effetto estetico negativo;
- danni a manufatti;
- ostruzione dei canali di smaltimento idrico;
- riduzione della visibilità in ambito stradale;
- difficoltà di fruizione delle superfici dure per pedoni e veicoli;
- diffusione di allergeni mediante produzione di pollini;
- sviluppo di specie alloctone con diminuzione della biodiversità;
- creazione di un habitat favorevole alla presenza di roditori, blatte e zanzare.

Le specie infestanti presenti nell'area di intervento sono numerosissime; per la maggior parte si tratta essenze erbacee, sebbene non manchino specie arbustive e/o rampicanti (es. rovo) e arboree. Alcune di queste infestanti sono allergeniche (*Ambrosia artemisiifolia*, *Parietaria officinalis*), mentre altre, esotiche, sono considerate invasive e una minaccia per la flora autoctona (*Poligonon del Giappone*, *Buddleja spp.*). Per le specie alloctone sono stati redatti elenchi di specie esotiche invasive ("Black list") che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese **e per le quali è necessaria l'applicazione, tra le altre, di misure di lotta e contenimento**. Tali elenchi sono stati approvati dalla Giunta Regionale con la DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 e aggiornati con la D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".

La lotta alle infestanti è principalmente realizzata con mezzi chimici e meccanici. Queste modalità d'intervento presentano entrambe alcuni aspetti negativi legati ad esempio a:

Mezzi chimici	Mezzi meccanici
Rischio di impiego di dosaggi superiori a quelli riportati in etichetta	Scarsa efficienza delle attrezzature su piante di piccole dimensioni o a portamento prostrato
Danni da "deriva" nel caso di utilizzo di attrezzature non adeguate	
Ruscellamento del principio attivo usato su superfici dure (marciapiedi, asfalto, ecc) con rischio di inquinamento delle acque	Possibilità di danneggiamento di opere e manufatti
Scarsa efficacia del diserbante su piante non allo stadio giovanile e rischio di comparsa di fenomeni di resistenza	Pericolosità per l'operatore (vibrazioni, rumore, rischio da investimento, ecc)

Il Comune di Settimo Torinese ha operato in passato e tutt'ora opera per il diserbo in prossimità di manufatti (quali a titolo d'esempio cordoli stradali e pedonali, aiuole, piastre delle aree gioco, guardrail, perimetro delle caditoie) tramite mezzi di tipo meccanico contestualmente al taglio erba. Per garantire un miglior risultato in termini di contenimento della diffusione delle specie arboree invasive, in modo da proteggere i manufatti dall'usura e controllare la propagazione di specie allergeniche, si ritiene necessario

l'affiancamento dell'utilizzo di mezzi chimici a quelli meccanici; pertanto questi ultimi non verranno abbandonati ma l'effetto dell'eradicazione delle invasive viene garantito con mezzo chimico.

La citata D.G.R. 20 giugno 2016 n.25-3509 prevede il divieto di utilizzo del diserbo chimico nelle “*aree frequentate da gruppi vulnerabili*”, con ammissione in deroga limitatamente agli ambiti dove le soluzioni alternative non risultino praticabili (ad esempio per ragioni legate a decoro urbano o per la necessità di controllo di piante allergeniche) mentre per le “*altre aree frequentate dalla popolazione*” ne è ammesso l'utilizzo in un approccio integrato con mezzi non chimici ed una programmazione pluriennale degli interventi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e del divieto di utilizzo dei prodotti caratterizzati in etichetta da indicazioni di pericolo H stabilite dal PAN, è necessario in via prioritaria individuare sul mercato la presenza di prodotti adatti all'utilizzo specifico.

I nomi commerciali citati sono esemplificativi; pertanto potrebbero essere utilizzati prodotti aventi caratteristiche analoghe o migliorative in etichetta.

Nei criteri di scelta dei prodotti si è anche considerato l'utilizzo di erbicidi riportanti in etichetta il minor numero di indicazioni di pericolo H e di frasi relative alle precauzioni per l'ambiente (SPe) definite dalla Direttiva 2003/82/CE relative alla pericolosità per l'ambiente acquatico.

Per i trattamenti è previsto l'utilizzo di prodotti a base di acido pelargonico, la cui azione erbicida si esplica solo in post-emergenza, ovvero con attività di contatto a livello fogliare. L'acido pelargonico è attivo nei confronti di un ampio spettro di infestanti annuali e poliennali, mono e dicotiledoni, alghe e muschi e non esplica nessuna azione residuale, quindi non inquina il suolo ed è adatto per le aree ed opere civili frequentate da popolazione ed animali.

Si propone altresì, dato il suo ampio raggio di azione e la sua efficacia, l'utilizzo di un prodotto a base di glifosate quale “Roundup Platinum”. Si tratta di un erbicida non selettivo di post-emergenza delle infestanti graminacee e dicotiledoni, siano esse annuali, biennali o perenni, che non ha attività residua, in quanto degradato rapidamente dai microrganismi presenti nell'ambiente. Esso inoltre non è caratterizzato da indicazioni di pericolo ed è caratterizzato da un tempo di rientro compreso tra 3 e 6 ore. Tra le frasi di precauzione è invece necessario segnalare che i prodotti non devono essere utilizzati in suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80% (situazione inverosimile nelle aree che saranno oggetto dei trattamenti), nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 c.4 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. (aree di salvaguardia delle opere di captazione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, che saranno escluse dai trattamenti con erbicidi) e nelle aree vulnerabili di cui all'art.93 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Per queste ultime, individuate nella Deliberazione del Consiglio Regionale del 17 giugno 2003 n.287-20269 in cui sono identificati i territori vulnerati caratterizzati dalle classi dell'indice di vulnerazione areale IV1, IV2, IV3 e IV4, dato l'ampio areale del vincolo che interessa l'intera superficie comunale e per l'assenza sul mercato di prodotti con caratteristiche analoghe e prestazioni ambientali migliori, si prevedrà l'utilizzo del prodotto citato con i seguenti accorgimenti a salvaguardia della risorsa idrica: I

- sospensione dei trattamenti da svolgere in prossimità del reticolo idraulico minore in caso di presenza d'acqua nello stesso;
- evitare l'utilizzo 24 ore prima e nelle 24 ore successive agli eventi meteorici, in modo da evitare la percolazione della sostanza nei suoli e di conseguenza nelle acque sotterranee.

Si segnala inoltre il rispetto una fascia di rispetto dalle piante non bersaglio pari a 5 m o in alternativa l'utilizzo di ugelli che riducano la deriva del 60%.

Per l'utilizzo di prodotti a base di glifosate è prevista l'aggiunta del bagnante Codacide e dell'attivante a base azotata Ecosolf (ad eccezione di quelli in cui viene utilizzato Finalsan Plus).

La tabella seguente riepiloga le caratteristiche dei prodotti precedentemente citati.

**RELAZIONE TECNICA SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DEL VERDE NEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI SETTIMO TORINESE (TO) SECONDO IL D.L. 150/2012 E LA D.G.R. 20 GIUGNO 2016 N.25-3509**

Principio attivo	Contenuto in g/l	Indicazio ni di pericolo	Prescrizioni ambientali	Tempo di rientro	Campi d'impiego	Nome commerciale*
Glifosate	480	/	SPe2 e SPe3	3-6 ore	Aree ed opere civili esclusi parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative, cortili ed aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie	Roundup Platinum
Acido pelargonico	186,7	/	/	/	Aree ed opere civili	Finalsan Plus
Idrazide maleica	30		/	/	/	
Olio di colza	864	/		/	/	Codacide
Solfato ammonico	8%	/	/	/	/	Ecosolf

**Le etichette dei prodotti sopra richiamati sono contenute nell'allegato 4 alla presente relazione.*

**RELAZIONE TECNICA SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI INTERVENTI PER IL
CONTENIMENTO DEL VERDE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SETTIMO TORINESE (TO) SECONDO
IL D.L. 150/2012 E LA D.G.R. 20 GIUGNO 2016 N.25-3509**

Sulla base delle diverse caratteristiche dei prodotti erbicidi indicati si prevede, in base alle tipologie d'area indicate nella D.G.R. 20 giugno 2016 n.25-3509 oggetto di interventi erbicidi sul territorio comunale, la seguente suddivisione d'intervento:

Aree frequentate da gruppi vulnerabili	Prodotto	Note
Cortili ed aree verdi all'interno di complessi scolastici	Finalsan Plus	Elenco in Allegato 1
Parchi gioco per bambini	Finalsan Plus	Elenco in Allegato 1
Aree gioco per bambini	Finalsan Plus	Elenco in Allegato 1
Superfici interne ed adiacenti a strutture sanitarie	Finalsan Plus	/

Altre aree frequentate dalla popolazione	Campi d'impiego	Note
Parchi e giardini pubblici	Finalsan Plus	Elenco in Allegato 1
Campi sportivi	Finalsan Plus	/
Piste ed aree ciclabili	Roundup Platinum	/
Aree cani	Roundup Platinum	/
Alberate stradali	Roundup Platinum	/
Aree cimiteriali	Roundup Platinum	/
Aiuole spartitraffico e rotonde	Roundup Platinum	/

L'utilizzo del diserbo chimico verrà escluso:

- nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 c.4 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. (aree di salvaguardia delle opere di captazione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, che saranno escluse dai trattamenti con erbicidi);
- nelle aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ss.mm.ii".

Di seguito si allegano gli areali del territorio comunale sottoposti a tale tipo di vincolo, consistenti in:

- area pozzi Fornacino (zone di rispetto di cui all'art. 94 c.4 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii);
- Area contigua della fascia fluviale del Po- Tratto torinese (aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ss.mm.ii");
- Zona naturale di salvaguardia Tangenziale verde e laghetti Falchera (aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ss.mm.ii").

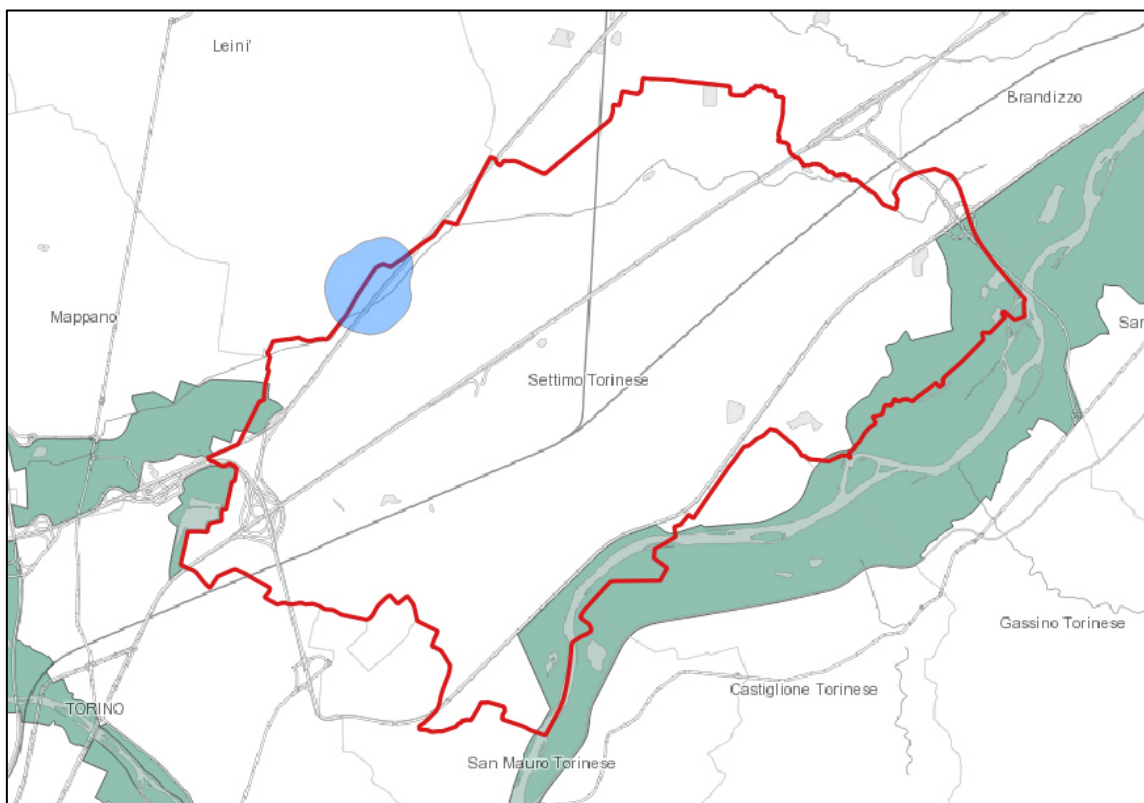


Fig. 3.1 – Aree di esclusione del diserbo chimico. In blu sono evidenziate zone di rispetto di cui all'art. 94 c.4 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., in verde le aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ss.mm.ii”.



Fig. 3.2 – Zone di rispetto di cui all'art. 94 c.4 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. Area pozzi Fornacino.

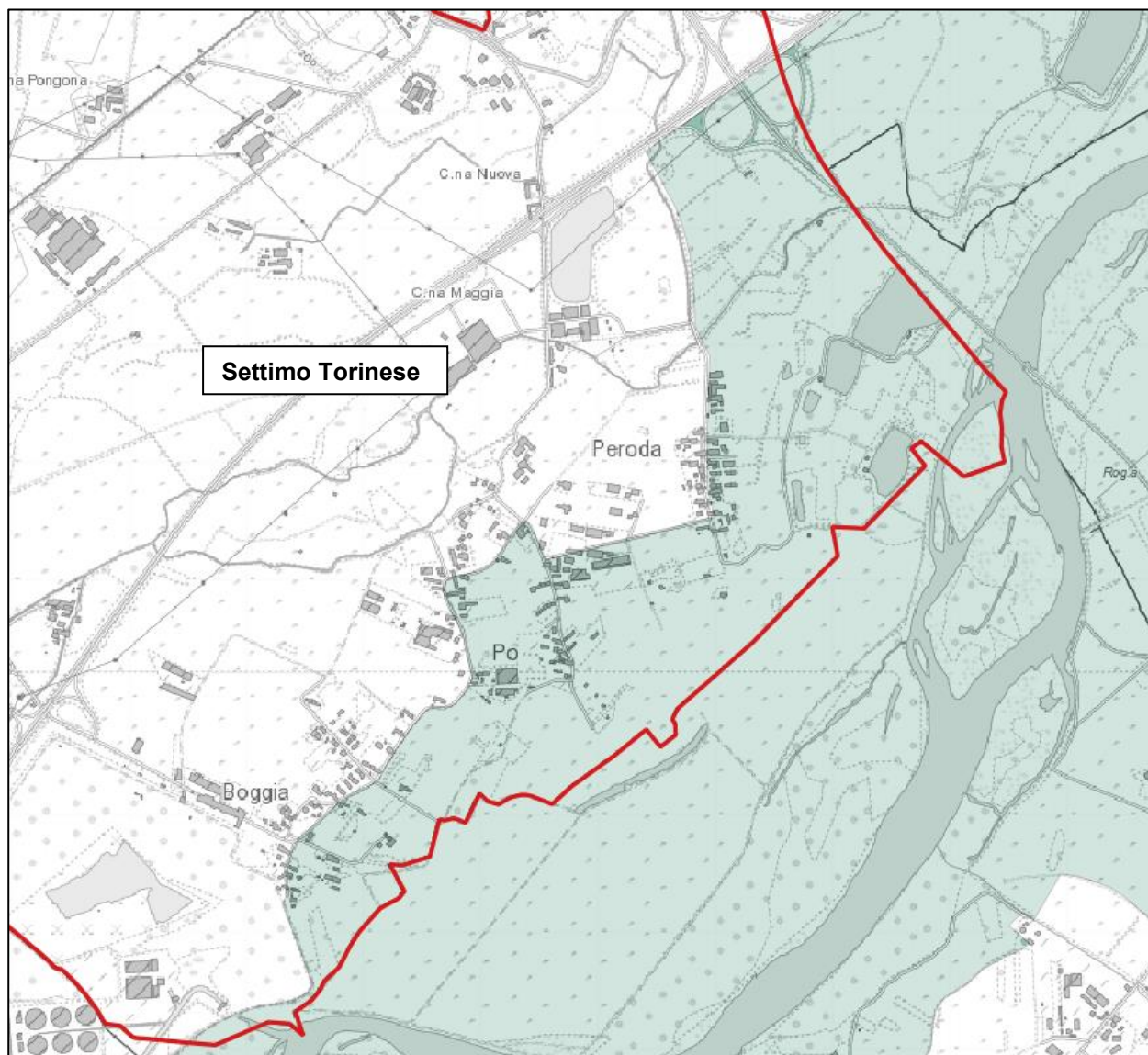


Fig. 3.3 - Aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ss.mm.ii” – Area contigua della fascia fluviale del Po- Tratto torinese.

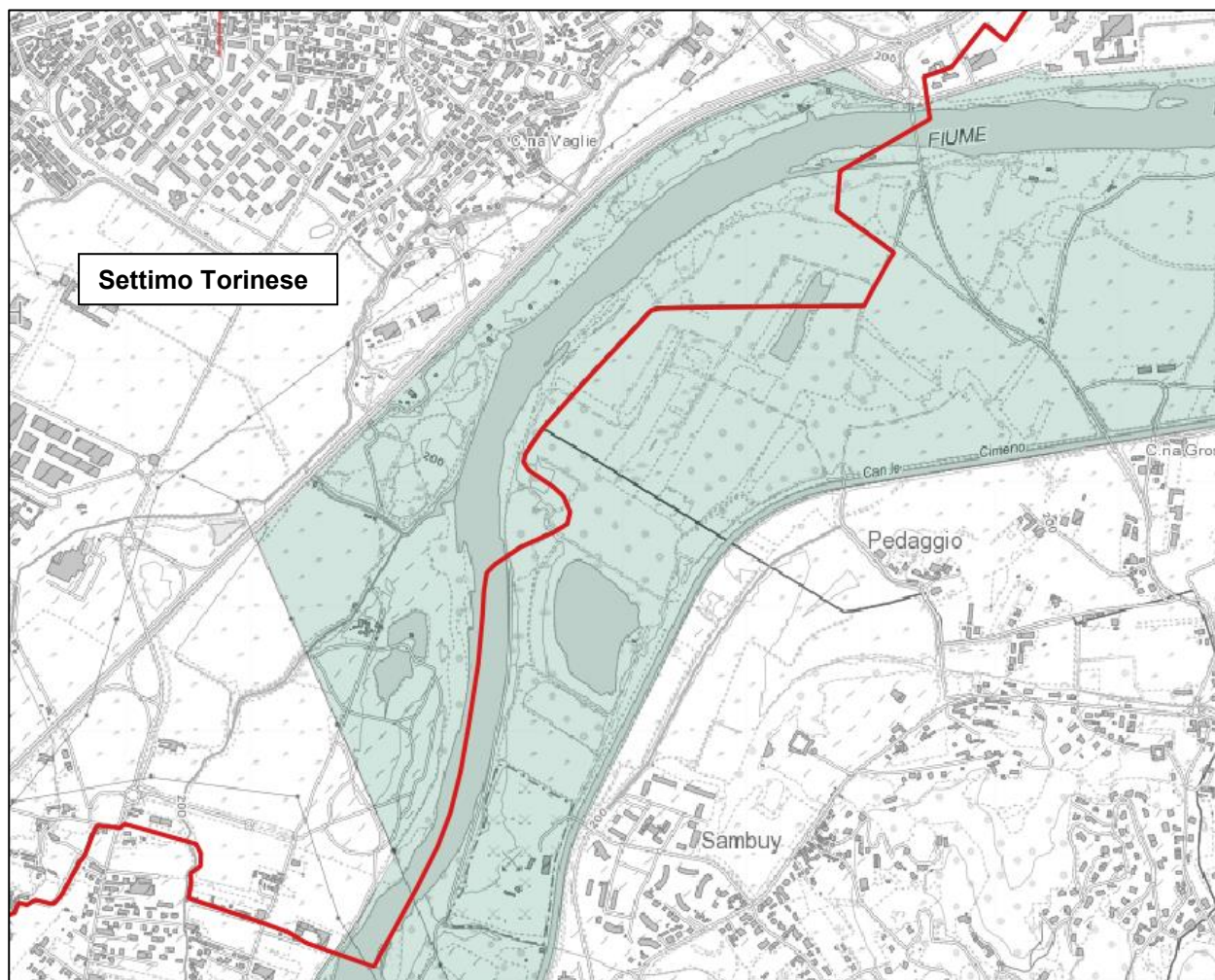


Fig. 3.4 - Aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ss.mm.ii” – Area contigua della fascia fluviale del Po- Tratto torinese.

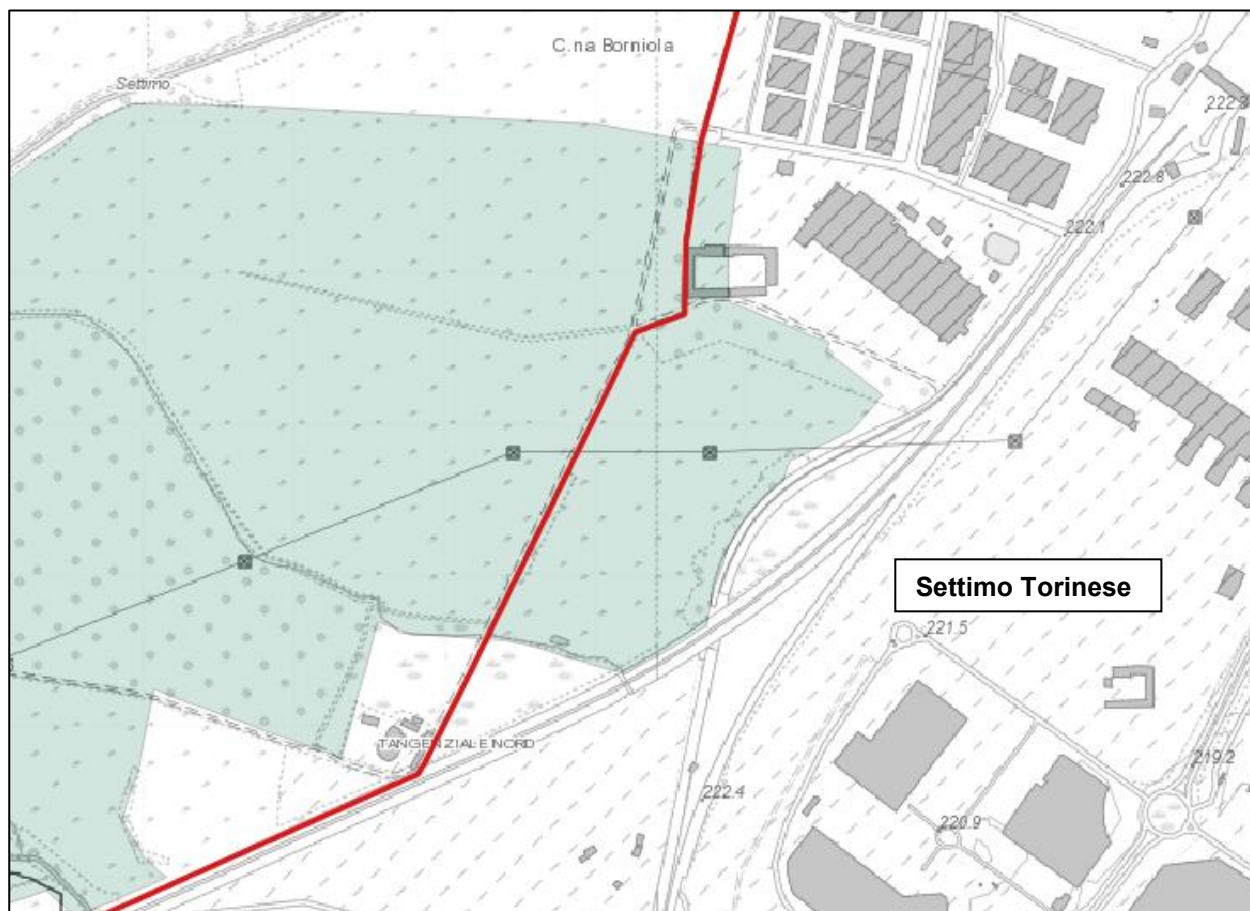


Fig. 3.5 - Aree naturali protette ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ss.mm.ii” – Zona naturale di salvaguardia Tangenziale verde e laghetti Falchera.

3.1 Modalità operative e frequenza d'intervento

Si riassumono infine di seguito ulteriori modalità operative da rispettare presso le aree in cui sarà previsto l'utilizzo di prodotti fitosanitari:

- dovranno essere osservate le frasi di precauzione, rischio e le indicazioni di pericolo riportate in etichetta;
- verrà sospesa la distribuzione dei prodotti fitosanitari in caso di ventosità superiore a 3,4 m/s;
- dovrà essere garantito l'utilizzo di misure di mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva (ugelli antideriva e macchine irroratrici con sistemi antideriva), drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari.
- realizzazione di numero massimo di interventi erbicidi/anno pari a n.2 trattamenti con glifosate e n.2 trattamenti con acido pelargonico.

Particolare attenzione dovrà essere altresì rivolta alle modalità di avviso alla popolazione riguardo l'effettuazione degli interventi. Il paragrafo 5.6 del PAN ne prevede l'obbligo attraverso l'apposizione di cartelli che indicano, tra l'altro, la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento, la durata del divieto di accesso all'area trattata (dipendente dal tempo di rientro indicato in etichetta) e lo scopo del trattamento.

In caso di interventi interessanti aree estese/vaste quali a titolo d'esempio una strada, un viale o un quartiere, la popolazione verrà avvisata tramite il sito web comunale.



Fig. 3.6 – Esempio di cartello per l'avviso alla popolazione come da modello D.G.R. da posizionare nel luogo d'intervento o pubblicare sul sito web comunale (modello contenuto in Allegato 2). La distribuzione dei prodotti fitosanitari è consentita nelle aree frequentate da gruppi vulnerabili esclusivamente al di fuori dell'orario d'apertura delle strutture e in ogni caso tra le ore 19:00 e le ore 07:00.

Per l'esecuzione dei trattamenti il Comune dovrà adoperare apposito Registro di Trattamento dei prodotti fitosanitari, in cui indicare per ciascun intervento eseguito data, localizzazione e ambito d'utilizzo, nome commerciale del prodotto fitosanitario utilizzato, quantità impiegata, superficie trattata, avversità che ha reso necessario il trattamento e nominativo di chi ha eseguito l'intervento (una scheda modello è inserita nell'Allegato 3 alla presente relazione).

**ALLEGATO 1 – LOCALIZZAZIONE DELLE AREE FREQUENTATE
DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI**

**RELAZIONE TECNICA SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI INTERVENTI PER IL
CONTENIMENTO DEL VERDE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SETTIMO TORINESE (TO) SECONDO
IL D.L. 150/2012 E LA D.G.R. 20 GIUGNO 2016 N.25-3509**

Parchi e giardini pubblici	
Parco della Rimembranza - Area verde esterna al cimitero	Giardino di via Gioberti
Area verde del Cimitero Comunale	Giardino di via Goito
Area verde di corso Piemonte/strada Muletto	Giardino di via Modigliani
Area verde di via Allende	Giardino di via Monginevro
Area verde di via Borsellino	Giardino di via Monte Nero
Area verde di via Brodolini	Giardino di via Monte Rosa
Area verde di via Ceresole/via Leinì	Giardino di via Montesilvano
Area verde di via Cremona	Giardino di via Monviso
Area verde di via della Costituzione	Giardino di via Nobel
Area verde di via Fantina/corso Piemonte	Giardino di via Palestro
Area verde di via Fornaci	Giardino di via Pastrengo
Area verde di via Lombardia/via Ungaretti	Giardino di via Pirandello
Area verde di via Luxemburg/via Ferraris	Giardino di via Regio Parco
Area verde di via Milano	Giardino di via Rio Fracasso
Area verde di via Moglia	Giardino di via Rio San Gallo
Area verde di via Monte Cervino	Giardino di via Rio San Martino
Area verde di via Monte Cervino/via Oberdan	Giardino di via San Maurizio
Area verde di via Paganini	Giardino di via Schiapparelli
Area verde di via Raffaello Sanzio	Giardino di via Sondrio
Area verde di via Regio Parco	Giardino di via Spallanzani
Area verde di via Superga	Giardino di via Tinivella
Area verde di via Tedeschi	Giardino di via Verdi
Condominio di via Montoso	Giardino di via Volturno/via Pastrengo
Giardini di via Di Vittorio	Giardino di via Volturno/via San Martino
Giardini di via Frassati	Oasi della Speranza
Giardini del Villaggio Olimpia	Parco Berlinguer
Giardino di Piazza degli Alpini	Parco de Gasperi
Giardino di via Ariosto	Parco dell'acciaio
Giardino di via Baracca	Parco di Cascina San Giorgio
Giardino di via Carso	Parco di via Levi/via Gioberti
Giardino di via Cascina Nuova	Parco di via Palestro/via Montessori
Giardino di via Ceresole	Parco Einaudi
Giardino di via Colombatto	Parco Freidano
Giardino di via della Repubblica	Parco Lama
Giardino di via Don Gnocchi	Parco Pertini
Giardino di via Fenoglio	Parco Tinivella
Giardino di via Fosse Ardeatine	/

**RELAZIONE TECNICA SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI INTERVENTI PER IL
CONTENIMENTO DEL VERDE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SETTIMO TORINESE (TO) SECONDO
IL D.L. 150/2012 E LA D.G.R. 20 GIUGNO 2016 N.25-3509**

Edifici scolastici	
Nido d'infanzia A. Moro	Scuola dell'infanzia R. Pezzani
Nido d'infanzia Papà Cervi	Scuola secondaria di primo grado A. Gramsci
Complesso scolastico Andersen-Arcimboldo	Scuola secondaria di primo grado I. Calvino
Complesso scolastico Scuola dell'infanzia Collodi/Scuola Primaria Vivaldi	Scuola secondaria di primo grado G. Nicoli
Scuola dell'infanzia di via Colle dell'Assietta	Scuola secondaria di primo grado P. Gobetti
Scuola dell'infanzia Para	Scuola primaria A. Roncalli
Scuola Primaria N. Costa	Scuola primaria G. Rodari
Scuola dell'infanzia E. Salgari	Scuola primaria Martiri della Libertà
Scuola dell'infanzia Munari	Complesso Scuola Primaria Morante/Scuola Secondaria di Primo Grado G. Matteotti

Si precisa che gli elenchi di sopra riportati non si ritengono esaustivi, pertanto è possibile possano essere individuate ulteriori strutture facenti parte delle tipologie indicate.

ALLEGATO 2 – MODELLO DI CARTELLO PER L'AVVISO ALLA POPOLAZIONE

VIETATO L'ACCESSO



Trattamento fitosanitario mediante l'impiego di:

.....

Finalità del trattamento fitosanitario:

.....

Data e ora del trattamento:.....

Divieto di accesso fino alle ore.....del giorno.....

**ALLEGATO 3 – SCHEDA REGISTRO TRATTAMENTI
FITOSANITARI**



TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AMBITO DI UTILIZZO ⁽¹⁾ (indicare la lettera)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO ⁽²⁾

(1) indicare la localizzazione dell'intervento e lettera: A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.) ; B= Piante floreali;
C=Piante ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi

(2) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma

ALLEGATO 4 – ETICHETTE PRODOTTI FITOSANITARI UTILIZZATI

ROUNDUP PLATINUM

Erbicida sistemico per applicazioni in post-emergenza delle infestanti. – Liquido Solubile Concentrato

Roundup Platinum - COMPOSIZIONE:

Glifosate acido puro	g 35,74 (g/l 480)
(sotto forma di sale potassico g 43,78 (g/l 588)	
Inerti e coadiuvanti q. b. a	g 100

CONSIGLI DI PRUDENZA

(P102) Tenere fuori dalla portata dei bambini. (P234) Conservare soltanto nel contenitore originale.

INDICAZIONI SUPPLEMENTARI

(EUH401) Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA S.p.A.

Via Giovanni Spadolini 5 – Pal. A - 20141 Milano
Tel 02 847801

Autorizzazione del Ministero della Salute n. 14737 del 19.11.2012

Officina di produzione: Monsanto Europe N.V. - Anversa – Belgio

Taglie: ml 100 – 120 – 140 – 280 – 500 – 540 – 900;

litri 1 – 2,5 – 3 – 5 – 15 – 20 – 60 – 200* – 640*

Partita n°: vedere sulla confezione.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Per proteggere le piante non bersaglio al di fuori dell'area d'intervento, non trattare in una fascia di 5m da vegetazione naturale da tutelare o in alternativa utilizzare macchine irroratrici dotate di ugelli che riducono la deriva del 60%. Nel caso di usi non agricoli occorre prestare attenzione alle aree potenzialmente vulnerabili alla percolazione. Attendere 3-6 ore, che la vegetazione sia completamente asciutta, prima di rientrare nell'area trattata. Evitare il rientro in campo del bestiame per almeno 24 ore dopo il trattamento. La vegetazione trattata non deve essere utilizzata per alimentazione animale. Durante l'impiego del prodotto con attrezzature manuali per la distribuzione di erbicidi senza diluizione o a ultra basso volume (< 20 litri/ha) utilizzare tuta completa, guanti e stivali in gomma. Divieto, ai fini della protezione delle acque sotterranee, dell'uso non agricolo su: suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%; aree vulnerabili e zone di rispetto, di cui all'art.93, comma 1 e all'art.94, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un centro antiveneni. CAV di Milano: Tel. 02-66101029 (24 h).

MODALITA' DI IMPIEGO

Generalità. Erbicida sistemico da impiegare in post-emergenza delle infestanti per il controllo delle specie monocotiledoni e dicotiledoni (annuali, biennali o perenni). Il prodotto è assorbito dalle parti verdi della pianta e traslocato per via sistemica sino alle radici ed agli organi sotterranei. Non ha attività residuale in quanto è degradato dai microrganismi presenti nell'ambiente.

L'efficacia può essere ridotta dal danneggiamento della vegetazione e da tutti i fattori che possono rendere difficoltosa la penetrazione o traslocazione del prodotto.

Alle dosi di impiego suggerite, le precipitazioni cadute dopo 1 ora dal trattamento non compromettono l'efficacia del prodotto. Si raccomanda comunque di non trattare in caso di rischio di pioggia imminente.

Attrezzature e volumi d'acqua.

Attrezzature meccaniche portate o trainate con barra irroratrice: 200-600 l/ha. Attrezzature manuali: 200-400 l/ha.

Utilizzare ugelli a specchio o a ventaglio antideriva o ad iniezione d'aria. Operare a pressioni comprese tra 1 e 4 atm, secondo le indicazioni dei costruttori delle attrezzature. Volumi d'acqua compresi tra 100 e 400 l/ha offrono i migliori risultati. L'impiego di attrezzature a gocciolamento, di tipo umettante e lambente, oppure munite di schermi protettivi, consente di applicare selettivamente il prodotto anche quando le infestanti sono prossime alla coltura. Al termine del trattamento lavare accuratamente le attrezzature.

CAMPI DI IMPIEGO

Colture che non evidenziano sensibilità se la deriva colpisce solamente il tronco ben lignificato. AGRUMI (Arancio, Bergamotto, Arancio amaro, Chinotto, Mandarino, Clementino, Kumquat, Tangerino, Limone, Cedro, Lime, Pompelmo, Tangelo - effettuare al massimo 5 trattamenti/anno), POMACEE (Melo, Pero, Melo cotogno, Melo selvatico, Nespole, Nespole del Giappone, Nashi), VITE, OLIVO. Per pomacee, vite e olivo effettuare al massimo 3 trattamenti/anno. FRUTTA A GUSCIO: noce, nocciolo, castagno, pino da pinoli, pistacchio, noce di pecan (effettuare al massimo 2 trattamenti/anno).

Colture che possono evidenziare sensibilità se la deriva colpisce il tronco

anche ben lignificato. Drupacee (Albicocco, Ciliegio, Nettare, Pesco, Susino, Amareno, Mirabolano), Actinidia, Vivai e semenzai di floreali, ornamentali, forestali e pino - Effettuare al massimo 3 trattamenti/anno. Mandorlo (effettuare al massimo 2 trattamenti/anno).

Colture per le quali va assolutamente evitato ogni contatto ed il diserbo è possibile solo con attrezzature selettive (umettanti, lambenti, a gocciolamento o schemate). Ortaggi a radice o tubero (Patata, Patata dolce, Carota, Bietola rossa, Sedano-rapa, Rafano, Topinambur, Pastinaca, Prezzemolo a grossa radice, Ravanella, Rapa), Barbabietola da zucchero, Legumi freschi o da granella (Pisello, Fagiolo, Fagiolino, Fava, Favino, Cece, Cicerchia, Lenticchia, Taccola o Pisello mangiatutto, Lupino), Carciofo, Mais (solo interfila; da non impiegarsi in pre-raccolta), Oleaginose (Soia, Lino, Senape, Colza, Girasole, Cotone) - Effettuare al massimo 3 trattamenti/anno.

Ortaggi a frutto (Pomodoro, Melanzana) - Effettuare al massimo 2 trattamenti/anno.

Riso (per il controllo del riso crodo, da applicarsi con le attrezzature specifiche per questo scopo, secondo le istruzioni previste dal costruttore; trattare quando l'altezza dell'infestante supera di almeno 15 cm l'altezza della coltura, effettuare al massimo 1 trattamento/anno).

Foraggiere (Prati di leguminose e graminacee, Erba medica), Rosa.

Colture ove il diserbo a pieno campo va effettuato prima della loro emergenza. Asparago (trattare prima dell'emergenza dei turioni, effettuare al massimo 3 trattamenti/anno). Cereali (Mais, Orzo, Frumento, Grano saraceno, Miglio, Avena, Riso, Segale, Sorgo), Barbabietola da zucchero, Ortaggi a radice o tubero (Patata, Patata dolce), Ortaggi a bulbo (Cipolla, Aglio, Scalogno), Oleaginose (Soia, Lino, Senape, Colza, Girasole, Cotone), Legumi da granella (Pisello, Fagiolo, Fagiolino, Fava, Favino, Cece, Cicerchia, Lenticchia, Taccola o Pisello mangiatutto, Lupino), Bulbose da fiore - Trattare entro 3 giorni dalla semina, effettuare al massimo 1 trattamento/anno.

Terreni agrari in assenza della coltura. Set-aside. Prima o dopo la coltivazione di Fragola, Ortaggi, Asparago, Barbabietola da zucchero, Cereali (Mais, Orzo, Frumento, Grano saraceno, Miglio, Avena, Riso, Segale, Sorgo), Oleaginose (Soia, Lino, Senape, Colza, Girasole, Cotone), Prati, Pascoli e Vivai. Effettuare al massimo 3 trattamenti/anno. Stoppie (effettuare al massimo 1 trattamento/anno).

Trattare con le infestanti emerse prima della semina o del trapianto (anche nelle tecniche di ridotta lavorazione e di semina senza aratura). Dopo solo 6 ore dal trattamento si può già effettuare la semina. Dopo la coltivazione, intervenire sulle infestanti emerse in funzione delle specie presenti e dello stadio di sviluppo.

Preparazione del terreno: le lavorazioni del terreno sono possibili a partire da 6 ore dopo il trattamento su infestanti annuali ed a partire da 4 giorni dopo il trattamento su infestanti vivaci.

Aree non destinate alle colture agrarie: Aree rurali ed industriali, Aree ed opere civili (ad esclusione delle aree di cui all'art. 15, comma 2, lettera a) del D.Lgs.n. 150/2012 quali parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie), Sedi ferroviarie, Argini di canali, fossi e scoline in asciutta. Effettuare al massimo 3 trattamenti/anno.

DOSI DI IMPIEGO

Dosi suggerite per il controllo dei principali gruppi di infestanti:

Infestanti annuali entro i 20 cm di sviluppo ad es. *Echinochloa spp.* (giavone), *Digitaria spp.* (sanguinella), *Setaria spp.* (pabbio), *Chenopodium spp.* (farinello), *Amarantus spp.* (amaranto), *Solanum spp.* (erba morella): 1 - 3 l/ha.

Infestanti biennali ad es. *Cirsium vulgare* (cardo asinino), *Picris spp.* (aspraggine), *Malva spp.* (malva): 3 - 5 l/ha.

Infestanti vivaci e perenni ad es. *Cynodon spp.* (gramigna), *Sorghum halepense* (sorghetto), *Cirsium arvense* (stoppione), *Oxalis spp.* (acetosella), *Convolvulus spp.* (vilucchio), *Calystegia spp.* (vilucchione), *Potentilla spp.* (cinquefoglie comune), *Rumex spp.* (romice): 5 - 7,5 l/ha.

Le dosi variano in funzione sia della sensibilità dell'infestante, sia del tipo di attrezzatura impiegata (elevati volumi di acqua richiedono il dosaggio maggiore indicato).

Nel caso di associazioni floristiche adottare la dose efficace per il controllo della specie meno sensibile. In presenza di infestazioni a macchia impiegare concentrazioni di 100 ml/10 litri di acqua sulle annuali/biennali e di 300 ml/10 litri di acqua sulle perenni, rispettando le dosi ad ettaro sopra riportate e limitando il trattamento alle aree interessate alla vegetazione indesiderata. Nell'impiego di attrezzature selettive seguire attentamente le dosi e le modalità di impiego raccomandate dal produttore. Aggiungere solfato ammonico in presenza di acque dure.

Per il diserbo dell'olivo (olive da olio), per il controllo delle infestanti sopra indicate la dose massima di impiego è di 4,5 l/ha (corrispondenti a 2,16 Kg/ha di sostanza attiva).

FITOTOSSICITÀ: il prodotto non è selettivo. Eventuali spruzzi sulle parti verdi delle piante o sulla corteccia non ben lignificata possono provocare danni. Le drupacee possono essere sensibili anche se il tronco è lignificato. Nei trattamenti primaverili, fino allo stadio di frutto-noce nelle pomacee e prima dell'ingrossamento degli acini nella vite, gli eventuali polloni, se colpiti dal trattamento, possono disseccare o essere comunque

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 19 novembre 2012

e modificata ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.P.R. n. 55/2012, con validità dal 14/09/2016

danneggiati. Fino a questo stadio non avviene traslocazione del prodotto nelle piante madri. Per le colture orticole, nel caso di dosi superiori a 3 l/ha, effettuare il trattamento almeno sette giorni prima del trapianto. Nell'applicazione del prodotto in presenza di pacciamatura già posta sul suolo, orientare gli organi spruzzanti unicamente nelle piazzole di trapianto, avendo cura di bagnare il meno possibile il materiale plastico.

Sospendere i trattamenti 7 giorni prima della raccolta di pomacee, drupacee, olivo da olio (nelle piazzole di raccolta); 28 giorni per vite.

Attenzione: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso (art. 9, comma 3, D.Lvo n. 65/2003). Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

* **Attenzione:** Il presente contenitore è di proprietà della Monsanto Agricoltura Italia SpA, deve essere utilizzato con il previsto sistema di travaso e quando vuoto restituito per il riutilizzo. Per le taglie pari o superiori a 200 litri, lo stoccaggio da parte dell'utilizzatore del contenitore dovrà essere effettuato in zona dotata di bacino di contenimento di adeguato volume atto a raccogliere eventuali fuoriuscite accidentali del prodotto. In caso di fuoriuscita accidentale del prodotto assorbire con terra, sabbia, segatura o altro materiale assorbente e raccogliere entro recipienti per il successivo smaltimento come rifiuto speciale. CONTENITORE DA RESTITUIRE AL PRODUTTORE PER IL RIUTILIZZO. NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE.

ROUNDUP PLATINUM

Erbicida sistemico per applicazioni in post-emergenza delle infestanti. – Liquido Solubile Concentrato

Roundup Platinum - COMPOSIZIONE:

Glifosate acido puro	g 35,74 (g/l 480)
(sotto forma di sale potassico g 43,78 (g/l 588)	
Inerti e coadiuvanti q. b. a	g 100

CONSIGLI DI PRUDENZA

(P102) Tenere fuori dalla portata dei bambini. (P234) Conservare soltanto nel contenitore originale.

INDICAZIONI SUPPLEMENTARI

(EUH401) Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA S.p.A.

Via Giovanni Spadolini 5 – Pal. A - 20141 Milano
Tel 02 847801

Autorizzazione del Ministero della Salute n. 14737 del 19.11.2012

Officina di produzione: Monsanto Europe N.V. - Anversa – Belgio

Taglie: ml 100

Partita n°: vedere sulla confezione.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Per proteggere le piante non bersaglio al di fuori dell'area d'intervento, non trattare in una fascia di 5m da vegetazione naturale da tutelare o in alternativa utilizzare macchine irroratrici dotate di ugelli che riducono la deriva del 60%. Nel caso di usi non agricoli occorre prestare attenzione alle aree potenzialmente vulnerabili alla percolazione. Attendere 3-6 ore, che la vegetazione sia completamente asciutta, prima di rientrare nell'area trattata. Evitare il rientro in campo del bestiame per almeno 24 ore dopo il trattamento. La vegetazione trattata non deve essere utilizzata per alimentazione animale. Durante l'impiego del prodotto con attrezzature manuali per la distribuzione di erbicidi senza diluizione o a ultra basso volume (< 20 litri/ha) utilizzare tuta completa, guanti e stivali in gomma. Divieto, ai fini della protezione delle acque sotterranee, dell'uso non agricolo su: suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%; aree vulnerabili e zone di rispetto, di cui all'art.93, comma 1 e all'art.94, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un centro antiveleni. CAV di Milano: Tel. 02-66101029 (24 h).

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.

IL CONTENITORE NON PUÓ ESSERE RIUTILIZZATO.

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

FINALSAN PLUS

Erbicida totale contro erbe infestanti, muschi e alghe – Concentrato solubile

COMPOSIZIONE

Acido Pelargonico puro	g. 18,52 (= 186,7 g/L)
Idrazide maleica	g. 2,98 (= 30 g/L)
Coformulanti q.b.a	g. 100

W. Neudorff GmbH KG

An der Mühle 3
D-31860 Emmerthal (Germania)
Tel. +49 051 55/624-0

Distribuito da:

Inderst GmbH/Srl - Neuwiesenweg 2/Via Prati Nuovi 2
39020 Marling/Marlengo (BZ) - Tel. 0473 060620
Escher Srl - Via Miles 2 - 20040 Cavenago Di Brianza (MI)
Tel: 0295339216

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

REG. DEL MINISTERO DELLA SALUTE
N. 13218 DEL 27.06.2011

Partita n.

Contenuto: 100-250-500 ml 1-5-10-20 L

Stabilimento di produzione:

W. Neudorff GmbH KG - D-21337 Lüneburg, Germania

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. PERSONE ED ANIMALI POSSONO RIENTRARE NELLE AREE TRATTATE IMMEDIATAMENTE DOPO CHE LA SOLUZIONE DI IRRORAZIONE SI È ASCIUGATA.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: ACIDO PELARGONICO 18,52% e IDRAZIDE MALEICA 2,98% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

ACIDO PELARGONICO: --

IDRAZIDE MALEICA: Irritante per cute e mucose, tremori, convulsioni fino al coma.

Terapia: sintomatica.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

FINALSAN PLUS è un erbicida fogliare ad attività per contatto non selettivo a base di idrazide maleica e di acido pelargonico.

È efficace contro un ampio spettro di erbe infestanti annuali e perenni mono e dicotiledoni quali ad esempio Dente di leone (*Taraxacum officinale*), plantaggine (*Plantago maior*), *Poa spp.*, *Lamium sp.*, *Stellaria media*, stoppione (*Cirsium arvense*), *Polygonum aviculare*, muschi ed alghe.

L'azione di FINALSAN PLUS è particolarmente efficace contro infestanti giovani ed in crescita attiva. Non è selettivo e pertanto durante i trattamenti è necessario evitare che il prodotto giunga a contatto con colture limitrofe. FINALSAN PLUS non possiede alcun effetto residuale e si potrebbe verificare la ricrescita delle infestanti controllate, in tal caso ripetere il trattamento. L'azione erbicida del prodotto si manifesta entro un giorno. FINALSAN PLUS non è nocivo per i lombrichi, per gli acari utili (*Typhlodromus pyri*) e per le api.

DOSI DI IMPIEGO

- Contro infestanti annuali e perenni, mono e dicotiledoni in **aree non destinate alle colture agrarie, aree rurali ed industriali, aree ed opere civili, sedi ferroviarie, argini di canali, fossi e scoline**: impiegare il prodotto alla dose di 200 ml per litro d'acqua (pari a 1 Litro di prodotto in 5 Litri d'acqua), distribuendo per ogni metro quadro di superficie da trattare 100 ml della soluzione ottenuta. Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura delle infestanti da controllare in quanto solo le piante raggiunte dalla soluzione di irrorazione muoiono. Intervenire durante il periodo vegetativo quando le infestanti sono in crescita attiva fino allo stadio di 10 foglie (ad es. Dente di leone) e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm (es. graminacee). Ripetere eventualmente i trattamenti a distanza di 30-60 giorni fino a un massimo di 2 applicazioni/anno.
- Contro infestanti annuali e perenni mono e dicotiledoni su colture floreali ed ornamentali legnose e non (siepi, bordure, aiuole), impiegare il prodotto alla dose di 200 ml per litro d'acqua (pari a 1 Litro di prodotto in 5 Litri d'acqua), distribuendo per ogni metro quadro di superficie da trattare 100 ml della soluzione ottenuta. Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura delle infestanti da controllare in quanto solo le piante raggiunte dalla soluzione di irrorazione muoiono. Utilizzare pompe a spalla o irroratori dotati di attrezzature protettive (schermi o campane) per evitare il contatto con le colture floreali ed ornamentali stesse. Intervenire durante il periodo vegetativo quando le infestanti sono in crescita attiva fino allo stadio di 10 foglie (ad es. Dente di leone) e/o fino ad un'altezza massima di 10 cm (es. graminacee). Ripetere eventualmente i trattamenti a distanza di 30-60 giorni fino a un massimo di 2 applicazioni/anno. Non usare FINALSAN PLUS per il controllo delle malerbe in prati e tappeti erbosi.
- Contro alghe e muschi in **aree non destinate alle colture agrarie, aree rurali ed industriali, aree ed opere civili, sedi ferroviarie, argini di canali, fossi e scoline**. Impiegare il prodotto alla dose di 200 ml/litro d'acqua (pari a 1 Litro di prodotto in 5 Litri d'acqua), distribuendo per ogni metro quadro di superficie da trattare 100 ml della soluzione ottenuta. Assicurarsi una completa ed uniforme bagnatura delle infestanti da controllare in quanto solo le piante raggiunte dalla soluzione di irrorazione muoiono. Intervenire durante il periodo vegetativo. Ripetere eventualmente i trattamenti a distanza di 30-60 giorni fino a un massimo di 2 applicazioni/anno.

Avvertenze:

Il prodotto, dopo diluizione in acqua, viene applicato mediante pompa a spalla con lance dotate di attrezzature protettive (schermi o campane).

Evitare durante i trattamenti la formazione di deriva o di goccioline polverizzate che potrebbero portare il prodotto a contatto dell'apparato fogliare di colture limitrofe provocandone la morte. In ogni caso non irrorare in presenza di vento.

Temperature inferiori ai 10°C e piogge entro le 12 ore possono ridurre l'efficacia del trattamento.

ATTENZIONE: Dopo l'applicazione del prodotto non effettuare lavorazioni del terreno come arature o fresature per un giorno in modo tale che FINALSAN PLUS espliciti appieno la sua efficacia. Il prodotto può essere applicato senza danno su superfici che presentano lastricati, pavimentazioni in pietra o cemento. Le eventuali macchie biancastre che si potrebbero formare a seguito del trattamento vengono completamente e prontamente eliminate da una pioggia o da un lavaggio. In caso di impiego su superfici costituite da diverso materiale effettuare piccoli saggi preliminari (in parti meno visibili) prima di intervenire su scala più ampia. Non impiegare il prodotto su pavimenti e superfici in resina artificiale.

COMPATIBILITÀ: Il prodotto si impiega da solo.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO



CODACIDE

Coadiuvante naturale a base di olio vegetale per erbicidi e insetticidi (EMULSIONE)

Registrazione Ministero della Salute n. 11206 del 22/02/2002

COMPOSIZIONE

- Olio di colza*	g. 95 (=864 g/l)
- Coformulanti q.b.a	g.100
*grado alimentare	

MICROCIDE Ltd
Shepherds Grove, Stanton
Bury St. Edmunds, Suffolk IP31 2AR (UK)
Tel: +44 (0)1359 251077

Partita n.

Contenuto: 0,250-0,500 1-1,5-2,5-5-10-20-25 L

INDICAZIONI DI PERICOLO: ---

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

REAZIONE: ---

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: ---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Distribuito da: **DU PONT DE NEMOURS ITALIANA Srl - Via Pontaccio 10 - Milano - Tel. 800378337**

Stabilimento di produzione (formulazione e confezionamento o sola formulazione): **MICROCIDE Ltd - Shepherds Grove, Stanton - Bury St. Edmunds, Suffolk IP31 2AR (UK)**

Stabilimento di confezionamento: **DU PONT DE NEMOURS (France) S.A.S. - Cernay (Francia)**

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

INFORMAZIONI MEDICHE

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

CARATTERISTICHE

Codacide è un olio vegetale completamente biodegradabile che aggiunto ai prodotti erbicidi ne migliora la distribuzione, la bagnabilità e l'aderenza degli stessi sulle infestanti trattate, garantendo in tal modo una maggiore azione erbicida contro le malerbe. Il prodotto può ridurre inoltre il fenomeno della deriva e il dilavamento causato dalle piogge. **Codacide** può essere impiegato in miscela con l'insetticida Altacor a base di Chlorantraniliprole.

DOSI D'IMPIEGO E COLTURE

Codacide si impiega alla dose di **1,25-2,5 l/ha** in miscela con erbicidi di post-emergenza a base delle sostanze attive sotto indicate:

- ◆ Dicamba, Rimsulfuron, Sulcotrione, Mesotrione, Fluroxipir, Terbutilazina, Bromoxinil, **su mais**;
- ◆ Metamitron, Lenacil, Triflufuron metile, Fenmedifam, Desmedifam, Etofumesate e loro miscele, Quizalofop etile, Clopiralid su **barbabietola da zucchero**;
- ◆ Miscele di Clodinafop-propargyl + Cloquintocet Mexyl, Tribenuron metile, su **frumento**;
- ◆ Diclofop metile + Fenoxaprop-P-etile, Diflufenican + Isoproturon su **orzo**;
- ◆ Tifensulfuron metile, Imazamox, Oxasulfuron su **soia**;
- ◆ Cicloxidim, Quizalofop etile su **colza**;
- ◆ Cyalofof butyl, Azimsulfuron, Bensulfuron metile, Metsulfuron metile su **riso**;
- ◆ Rimsulfuron, Metribuzin su **pomodoro**;
- ◆ Glifosate, Glifosate trimesio nel diserbo dei **letti di semina in assenza di colture, di piazzali, aree industriali, aree ed opere civili, sedi ferroviarie, argini di canali.**

Codacide si impiega, inoltre, alle dosi si impiega alla dose di **1,25-2,5 l/ha**, anche in miscela con in seguenti prodotti fitosanitari ad azione erbicida:

- ◆ **TITUS MAIS EXTRA** (Reg.13186), a base di Rimsulfuron + Nicosulfuron, **su mais**;
- ◆ **BROADWAY** (Reg. 13388) e **FLORAMIX** (Reg.13387), erbicida a base di Pyroxsulam + Florasulam + Cloquintocet mexyl, su **frumento**
- ◆ **MAROX SX** (Reg.14525), a base di Tifensulfuron metile + Tribenuron metile, su **frumento e orzo**
- ◆ **EXPRESS SUN** (Reg. 15337), a base di Tribenuron metile, su **girasole**;

e alla dose di **2,5 l/ha** in miscela con il seguente prodotto ad azione insetticida:

- ◆ **ALTACOR** (Reg. 14137), a base di Chlorantraniliprole, per l'impiego su **pomodoro e melanzana per la lotta alla Tuta absoluta.**

L'uso del **Codacide** consente la riduzione delle dosi d'impiego degli erbicidi. Prima di operare verificare attentamente le condizioni di campo e leggere quanto riportato nelle modalità d'impiego delle etichette dei prodotti da miscelare.

ISTRUZIONI PER L'USO

In caso di miscela con prodotti in formulazione liquida, mescolare accuratamente in un recipiente a parte la quantità prevista di **Codacide** e del prodotto fitosanitario fino ad ottenere un'emulsione. Versare l'emulsione così ottenuta nella botte dell'irroratrice

parzialmente riempita d'acqua (1/3) e quindi completare il riempimento della botte mantenendo la massa in costante agitazione.

In caso di miscela con prodotti erbicida in formulazione polvere bagnabile o granuli idrodispersibili, versare la quantità di prodotto fitosanitario in poca acqua a parte in modo da ottenere una poltiglia; aggiungere quindi la quantità prevista di **Codacide** e mescolare accuratamente fino ad ottenere un'emulsione. Versare l'emulsione così ottenuta nella botte dell'irroratrice parzialmente riempita d'acqua (1/3); quindi completare il riempimento della botte dell'irroratrice mantenendo la massa in costante agitazione.

In caso di miscela con uno o più prodotti fitosanitari, assicurarsi che ciascun prodotto venga separatamente miscelato al **Codacide** fino a formare un'emulsione. Quindi versare l'emulsione così ottenuta nella botte dell'irroratrice parzialmente riempita d'acqua per 1/3 e completare il riempimento della botte mantenendo la massa in costante agitazione.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto è compatibile con i prodotti sopra elencati.

Avvertenza: nella miscela con prodotti fitosanitari deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Avvertenze:

- Evitare di intervenire con **Codacide** in condizioni di temperature elevate o di forte intensità luminosa.
- Non trattare colture sofferenti per eventi atmosferici, deficienze nutritive o attacchi parassitari.
- Intervenire su vegetazione asciutta.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

ZAV314D101



8 059265 464012

Scarica la

Scheda di Sicurezza

Leggi* il QR Code con lo

smartphone, ottieni la SDS.

* applicazione di terze parti per la

lettura del QR Code disponibile su

App Store, Nokia Ovi Store, Windows

Phone Store e Google Play Store.



Ecosolf

**CONCIME MINERALE SEMPLICE AZOTATO FLUIDO
SOSPENSIONE DI SOLFATO AMMONICO
A BASSO TITOLO**



ECOSOLF

CONCIME MINERALE SEMPLICE AZOTATO FLUIDO
SOSPENSIONE DI SOLFATO AMMONICO A BASSO
TITOLO

TITOLI

Azoto (N) ammoniacale 8%

Da utilizzare in caso di bisogno riconosciuto
Non superare le dosi appropriate

Fabbricante: Althaller Italia Srl
Strada Comunale per Campagna, 5
20078 S. Colombano al Lambro (MI)
Tel. 0371 200257

Distribuito da: Sumitomo Chemical Italia S.r.l.
Via Caldera 21 - 20153 Milano - Tel. 02 45280.1

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI: EUH208 Con-
tiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una
reazione allergica.

Non disperdere il contenitore nell'ambiente
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

Contenuto netto: 12 kg (10 L)

CARATTERISTICHE

ECOSOLF è a base di Solfato d'Ammonio ed è ottenuto
per via chimica tramite salificazione e successiva diluizione.
Si impiega sempre in miscela con **SILGLIF** o altri erbicidi

a base di glifosate per migliorare l'assorbimento del
diserbante da parte delle infestanti e per ottenere un
effetto disseccante più rapido.

Data la sua azione **attivante** consente di ridurre le
dosi del 25% circa.

Possiede un effetto stabilizzante che aumenta la
compatibilità delle miscele.

È particolarmente raccomandato nei casi di:

- acque ricche di sostanza organica
- impiego di alti volumi d'acqua
- infestanti molto sviluppate
- infestanti in condizioni vegetative non ottimali
- condizioni climatiche sfavorevoli (basse temperature)
- miscele di più prodotti

DOSI D'IMPIEGO

ECOSOLF si usa alla dose di litri 2 per ettolitro di pol-
tiglia. La dose massima di **ECOSOLF** che può essere
distribuita è di 10 litri per ettaro.

CONSIGLI D'USO

Aggiungere **ECOSOLF** lentamente alla miscela già
pronta per la distribuzione e procedere al trattamento
entro 6 ore dalla preparazione.

MISCIBILITÀ

Il prodotto è miscibile con **SILGLIF** (ed altri erbicidi
a base di Glifosate) ed eventuali miscele con erbicidi
residuali od ormonici.

AVVERTENZE

Il prodotto non subisce alterazioni immagazzinato alle
normali temperature di stoccaggio. Immagazzinare
con cura ed attenzione, evitando stoccaggi precari.

® Marchio Registrato